



ABITARE IL PAESE - IV edizione

La cultura della domanda. Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro

Contesto

Nel corso delle tre annualità già svolte, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, il progetto Abitare il Paese è stato rimodulato, cambiando forma e organizzazione ma rimanendo saldo nei suoi principi. A partire da marzo 2020, infatti, in pieno svolgimento della seconda edizione del progetto AIP, le scuole di tutta Italia sono state chiuse per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. In Italia la nuova situazione ha fatto affiorare alcuni nodi essenziali rispetto ai grandi temi sociali ed economici, in particolare la Scuola, presidio di cittadinanza, essenziale per garantire il diritto allo studio e alla socialità, è divenuta quindi protagonista di un dibattito a livello istituzionale e politico oltre che tra gli "addetti ai lavori".

Tra le sei missioni in cui è articolato il PNRR, strumento di cui si è dotato il Governo italiano per poter accedere ai fondi speciali Next Generation EU, messi a disposizione dalla Commissione Europea per contrastare l'emergenza Covid-19, la Missione 4 "Istruzione e ricerca" punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta dei servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Le scuole sono tra i maggiori destinatari di risorse per la riqualificazione strutturale, energetica ma anche per la digitalizzazione, il cablaggio totale e la riqualificazione dell'offerta formativa: se la nuova scuola è intesa come luogo di socialità si deve ripensare anche la pedagogia.

La Missione 5 "Coesione e inclusione", attraverso la Componente 2 investe nelle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, riconoscendo un'attenzione particolare ad "interventi di rigenerazione urbana, anche come strumento di supporto all'inclusione soprattutto giovanile, e al recupero del degrado sociale e ambientale". Si propone quindi di valutare in che modo il progetto Abitare il Paese possa mutare forma, proponendo nuovi nuclei di ricerca e nuove forme di partecipazione.

Progetto

La quarta annualità del progetto Abitare il Paese, partendo dall'esperienza consolidata negli anni precedenti, propone nuovi focus di ricerca, anche in relazione a quanto emerso nelle ultime annualità e ai programmi proposti dal Governo italiano. Intende allargare lo sguardo, per collegarsi ad un quadro di riferimento più ampio, un ancoraggio forte allo scenario internazionale e nazionale che vede transitare il concetto di progetto di città del futuro in un "progetto di attivazione delle comunità educanti" da costruire insieme.

Il quarto anno del progetto Abitare il Paese (A.S. 2021/2022) non potrà essere lo stesso né nei contenuti né nella forma.

Le scuole, dove sarà ancora difficile o impossibile entrare con figure esterne, avranno tempi e obiettivi diversi dagli anni precedenti. La nuova annualità di progetto diventa occasione per riflettere anche su quanto realizzato negli anni precedenti e per portare a sintesi il percorso di ricerca con le scuole. Potrebbe essere un'occasione anche per tanti Ordini e tutor di dare continuità al progetto dell'anno precedente, in alcuni casi interrotto a causa dell'emergenza sanitaria.

Si propone quindi di strutturare il progetto su alcuni assi fondamentali:

- il coinvolgimento di tutti gli Ordini APPC, che attraverso i loro referenti (consiglieri dell'Ordine) svolgono un ruolo fondamentale di coordinamento tra tutor, scuole, CNAPPC ed eventuale altro ente/associazione individuato sul territorio;
- valorizzazione della sinergia tra tutor-architetti-insegnanti (in presenza dentro le scuole) e tutor-architetti (a distanza);
- la possibilità del coinvolgimento di altri enti/istituzioni/associazioni presenti nel quartiere e nel territorio di riferimento, anche sulla scorta della rete già attivata da alcuni Ordini nelle edizioni precedenti;
- la definizione di alcuni macro-temi da affrontare nel corso del progetto a partire da quanto emerso dalla sintesi dei progetti della terza edizione, da incontri e iniziative promosse dal CNAPPC, dai documenti di studio del MIUR (alcuni esempi: rapporto tra lo spazio della scuola e lo spazio esterno – gli spazi della didattica, dentro e fuori dalla scuola – il percorso casa-scuola – il quartiere educante) e dai programmi europei e del Governo italiano (alcuni esempi: New European Bauhaus - PNRR).



I soggetti del tavolo di co-progettazione fuori e dentro la scuola:

- architetti-tutor-insegnanti (interni alla scuola che condurranno i progetti con gli studenti) e architetti-tutor (esterni alla scuola per consulenza, supporto, approfondimenti a distanza);
- referenti degli Ordini territoriali (Presidente o suo delegato);
- gli studenti e il corpo docente delle scuole coinvolte;
- enti - istituzioni - associazioni di quartiere e/o del territorio di riferimento;
- team di progetto, CNAPPC e Fondazione Reggio Children per coordinamento e consulenza.

Partecipazione

La partecipazione è aperta a tutti gli Ordini degli Architetti PPC d'Italia.

Tutor

I tutor-architetti e i tutor-architetti-insegnanti sono figure centrali per lo svolgimento del progetto.

Gli Ordini APPC individueranno n. 2 tutor, di cui n. 1 tutor-architetto e n. 1 tutor-architetto-insegnante.

L'individuazione dei tutor sarà effettuata in autonomia dagli Ordini Territoriali. Si suggerisce di coinvolgere, laddove possibile, i tutor che hanno partecipato alle edizioni precedenti del progetto.

Tutor-architetti

Ogni Ordine potrà individuare n. 1 tutor-architetto, che potrà lavorare anche a distanza in collaborazione con il tutor insegnante.

Tutor-architetti-insegnanti

Ogni Ordine potrà individuare n. 1 tutor-architetto-insegnante, iscritto all'Albo dell'Ordine territoriale, che potrà lavorare all'interno delle strutture scolastiche e in collaborazione con il tutor-architetto anche a distanza, con le seguenti indicazioni: ogni tutor-insegnante potrà lavorare con un massimo di n. 2 classi della propria scuola (che potranno essere scelte tra le proprie o altre classi a seconda dell'organizzazione interna alla scuola) in collaborazione con il tutor-architetto.

Referenti degli Ordini

Come per le precedenti edizioni viene individuato un referente dell'Ordine per ogni territorio. I referenti degli Ordini (Presidente o Consigliere delegato) svolgono un ruolo fondamentale di collegamento tra tutor, insegnanti, scuole e CNAPPC.

Istituti scolastici

L'individuazione degli Istituti scolastici e delle classi da coinvolgere viene effettuata dagli Ordini territoriali in funzione della scuola di appartenenza dei tutor-insegnanti; potranno partecipare al progetto classi dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado con le seguenti modalità:

- la partecipazione è aperta sia alle scuole già coinvolte nelle precedenti edizioni sia a nuove scuole;
- potrà partecipare n. 1 Istituto scolastico per territorio con massimo due classi ciascuno.

Workshop formativo per i nuovi tutor

La partecipazione al workshop si svolgerà in modalità ibrida (se possibile) oppure online, in gruppi di massimo 25 persone e sarà focalizzata sui temi di ricerca già individuati – in funzione del numero complessivo dei partecipanti saranno organizzate più edizioni. La partecipazione al workshop è obbligatoria.



Manifestazione di interesse

Gli Ordini territoriali potranno aderire al progetto inviando manifestazione di interesse compilando la scheda dedicata in cui dovranno essere individuati:

- Nominativo e riferimenti (email e cellulare) del referente dell'Ordine;
- Nominativo e riferimenti (email e cellulare) del tutor-architetto;
- Nominativo e riferimenti (email e cellulare) del tutor-architetto-insegnante;
- Istituto scolastico coinvolto.

Tem di progetto

Gli scenari derivanti dalla pandemia da Covid-19 hanno fatto emergere, in molti ambiti, nodi critici e risorse inaspettate.

Per questo, in continuità con le ricerche portate avanti nei primi tre anni, e con l'intento di sviluppare nuovi approfondimenti e innovare le azioni progettuali, si propone di ampliare le visioni della città del futuro e della città come scuola diffusa invitando le/i bambine/i, le/i ragazze/i insieme agli adulti, tutor, insegnanti, amministratori, cittadini ad attivare riflessioni e azioni per costruire o rinnovare le comunità educanti del proprio territorio.

Cronoprogramma attività

| | |
|--|--|
| Scadenza per inviare la manifestazione di interesse e comunicare le scuole e i tutor/insegnanti | Entro il 1° febbraio 2022 |
| Workshop formativo (solo per i nuovi tutor e per i referenti degli Ordini) | Entro fine febbraio 2022 |
| Avvio del lavoro nelle scuole e con eventuali enti/associazioni del territorio | Febbraio/marzo 2022 |
| Incontri intermedi di coordinamento tra tutor, referenti ordini, CNAPPC, Fondazione Reggio Children, saranno realizzati in modalità ibrida (se possibile) oppure online e saranno definiti successivamente in funzione dello sviluppo del progetto | Indicativamente da marzo a giugno 2022 |
| Chiusura del lavoro con le scuole e invio al CNAPPC del materiale per la successiva pubblicazione/divulgazione | Entro fine giugno 2022 |
| Evento di chiusura finalizzato alla presentazione dei risultati del progetto | Entro settembre 2022 |

Al fine di favorire una facile e veloce condivisione dei materiali del progetto tra tutti i territori coinvolti verrà attivato un cloud dedicato per quesiti e informazioni.